



Parrocchia S. Maria Regina Mundi  
PP. Carmelitani della Provincia Italiana  
Via Alessandro Barbosi 6 – 00169 – Torre Spaccata Roma  
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

## VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Venerdì 12 ottobre 2012

Venerdì 12 ottobre 2012 si riunisce nei locali parrocchiali il Consiglio Pastorale con il seguente O.d.G.:

1. Presentazione della nuova Comunità dei religiosi in Parrocchia.
2. Verifica componenti Consiglio pastorale 2012-2013.
3. Relazione sul Convegno parrocchiale 2012.
4. Agenda Parrocchiale 2012-2013.
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 18,30 con la preghiera del Vespro in chiesa, con tutta la comunità, si apre il Consiglio Pastorale parrocchiale, che prosegue poi nelle sale parrocchiali.

Il parroco p. Lucio premette, all'inizio del Consiglio, la lettura di due riflessioni riguardanti l'atteggiamento e lo spirito da tenere nei rapporti tra le varie componenti della Parrocchia e tra queste e i sacerdoti a cui sono affidate: uno di Paolo VI (dall'omelia di inaugurazione della Parrocchia N. S. di Lourdes di Roma, 23 febbraio 1964<sup>1</sup>) e un altro di Benedetto XVI (dal Messaggio alla VI Assemblea internazionale dell'Azione Cattolica, 23 agosto 2012<sup>2</sup>).

---

<sup>1</sup> Collabora, prega e soffri per la tua parrocchia, perché devi considerarla come una madre a cui la Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia casa di famiglia fraterna e accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti. Da' il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza.

Collabora, prega, soffri perché la tua parrocchia sia vera comunità di fede: rispetta i preti della tua parrocchia anche se avessero mille difetti: sono i delegati di Cristo per te. Guardali con l'occhio della fede, non accentuare i loro difetti, non giudicare con troppa facilità le loro miserie perché Dio perdoni a te le tue miserie. Prenditi carico dei loro bisogni, prega ogni giorno per loro.

Collabora, prega, soffri perché la tua parrocchia sia una vera comunità eucaristica, che l'Eucaristia sia "radice viva del suo edificarsi", non una radice secca, senza vita. Partecipa all'Eucaristia, possibilmente nella tua parrocchia, con tutte le tue forze. Godi e sottolinea con tutti tutte le cose belle della tua parrocchia. Non macchiarti mai la lingua accanendoti contro l'inerzia della tua parrocchia: invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene richiesto. Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai!

La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà. E accetta anche di essere messo da parte, se il bene di tutti, ad un certo momento, lo richiede. Solo, non incrociare le braccia, buttati invece nel lavoro più antipatico e più schivato da tutti, e non ti salti in mente di fondare un partito di opposizione!

Se il tuo parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono sempre settori dove qualunque parroco ti lascia piena libertà di azione: la preghiera, i poveri, i malati, le persone sole ed emarginate. Basterebbe fossero vivi questi settori e la parrocchia diventerebbe viva. La preghiera, poi, nessuno te la condiziona e te la può togliere.

Ricordati bene che, con l'umiltà e la carità, si può dire qualunque verità in parrocchia. Spesso è l'arroganza e la presunzione che ferma ogni passo ed alza i muri. La mancanza di pazienza, qualche volta, crea il rigetto delle migliori iniziative.

Quando le cose non vanno, prova a puntare il dito contro te stesso, invece che contro il parroco o contro i tuoi preti o contro le situazioni. Hai le tue responsabilità, hai i tuoi precisi doveri: se hai il coraggio di un'autocritica, severa e schietta, forse avrai una luce maggiore sui limiti degli altri.

Se la tua parrocchia fa pietà la colpa è anche tua: basta un pugno di gente volenterosa a fare una rivoluzione, basta un gruppo di gente decisa a tutto a dare un volto nuovo ad una parrocchia. E prega incessantemente per la santità dei tuoi preti: sono i preti santi la ricchezza più straordinaria delle nostre parrocchie, sono i preti santi la salvezza dei nostri giovani.

<sup>2</sup> In occasione della VI Assemblea Ordinaria di codesto Forum Internazionale di Azione Cattolica, desidero rivolgere un cordiale saluto a Lei e a quanti partecipano al significativo incontro durante il quale siete chiamati a riflettere sulla «corresponsabilità ecclesiale e sociale». [...]

Per quanto riguarda il primo punto all'o.d.g., il Parroco ribadisce quanto già reso noto nei giorni precedenti e cioè che la **composizione della nuova comunità religiosa** parrocchiale vede la conferma di P. Lucio Maria Zappatore, come Parroco, su disposizione provvisoria del Cardinale Vicario, e quella di P. Giovanni Gentilotti e P. Antonio Conti.

P. Francesco Sciarelli sarà trasferito a Trapani. Sono invece destinati alla nostra Comunità fra Luca Sciarelli, Diacono, fratello di p. Francesco e p. Ioseph Malo Malobi, congolese ma proveniente dalla Comunità di Macerata. In attesa dell'arrivo dei due nuovi religiosi, ringraziamo p. Francesco per l'opera svolta nella nostra Parrocchia.

Riguardo al secondo punto all'o.d.g. si è passati alla **verifica dei componenti del Consiglio** (il nostro Statuto prevede una nomina triennale, rinnovata dal Parroco annualmente). Oltre ai cambiamenti della comunità religiosa dovuti ai vari spostamenti, si prende atto della sostituzione all'intermo del T.O.C. della sig.ra Maria Giannicco con la sig.ra Rosalia Polito e dell'ingresso della sig.ra Francesca Di Meco quale rappresentante del Centro d'Ascolto. I sigg. Roberto Amici, Anna Assogna, Elena Lori hanno rimesso il loro mandato nelle mani del Parroco, che valuterà la decisione da prendere.

Si passa alla discussione sul terzo punto dell'o.d.g. introdotto da una breve relazione del sig. Primo Tenedini che sintetizza i lavori svolti durante il **Convegno parrocchiale** di questa estate, ricordando che ha preso lo spunto da quanto indicato nel Convegno diocesano sull'Iniziazione Cristiana per analizzare la situazione nella nostra Parrocchia. (Una breve cronaca e le foto del Convegno estivo si possono trovare su <http://www.mariareginamundi.org/archivio/1213/convegno12.html>)

In merito all'ambito della **Catechesi** si è riconosciuta la necessità di potenziare quella dedicata alla preparazione del Battesimo e al proseguimento del cammino di fede per le famiglie dei battezzati, almeno fino all'inizio della catechesi prettamente sacramentale.

Su questo punto il Parroco ha proposto al Gruppo Famiglie – ora in fase di rinnovamento – di offrire il loro servizio, dopo un periodo di studio e formazione.

---

La corresponsabilità esige un cambiamento di mentalità riguardante, in particolare, il ruolo dei laici nella Chiesa, che vanno considerati non come «collaboratori» del clero, ma come persone realmente «corresponsabili» dell'essere e dell'agire della Chiesa.

E' importante, pertanto, che si consolidi un laicato maturo ed impegnato, capace di dare il proprio specifico contributo alla missione ecclesiale, nel rispetto dei ministeri e dei compiti che ciascuno ha nella vita della Chiesa e sempre in cordiale comunione con i Vescovi.

A tale proposito, la Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* qualifica lo stile dei rapporti tra laici e Pastori con l'aggettivo «familiare»: «Da questi familiari rapporti tra i laici e i pastori, si devono attendere molti vantaggi per la Chiesa: in questo modo infatti si afferma nei laici il senso della propria responsabilità, ne è favorito lo slancio, e le loro forze più facilmente vengono associate all'opera dei pastori. E questi, aiutati dall'esperienza dei laici, possono giudicare con più chiarezza e opportunità sia in cose spirituali che temporali; e così tutta la Chiesa, forte di tutti i suoi membri, compie con maggiore efficacia la sua missione per la vita del mondo» (n. 37).[...]

Sentite come vostro l'impegno ad operare per la missione della Chiesa: con la preghiera, con lo studio, con la partecipazione attiva alla vita ecclesiale, con uno sguardo attento e positivo verso il mondo, nella continua ricerca dei segni dei tempi. Non stancatevi di affinare sempre più, con un serio e quotidiano impegno formativo, gli aspetti della vostra peculiare vocazione di fedeli laici, chiamati ad essere testimoni coraggiosi e credibili in tutti gli ambiti della società, affinché il Vangelo sia luce che porta speranza nelle situazioni problematiche, di difficoltà, di buio, che gli uomini d'oggi trovano spesso nel cammino della vita. [...] In questa fase della storia, alla luce del Magistero sociale della Chiesa, lavorate anche per essere sempre più un laboratorio di «globalizzazione della solidarietà e della carità», per crescere, con tutta la Chiesa, nella corresponsabilità di offrire un futuro di speranza all'umanità, avendo il coraggio anche di formulare proposte esigenti.

[...] La vostra vita sia «trasparente», guidata dal vangelo e illuminata dall'incontro con Cristo, amato e seguito senza timore. Assumete e condividete le scelte pastorali delle diocesi e delle parrocchie, favorendo occasioni di incontro e di sincera collaborazione con le altre componenti della comunità ecclesiale, creando rapporti di stima e di comunione con i sacerdoti, per una comunità viva, ministeriale e missionaria. Coltivate relazioni personali autentiche con tutti, a iniziare dalla famiglia, e offrite la vostra disponibilità alla partecipazione, a tutti i livelli della vita sociale, culturale e politica avendo sempre di mira il bene comune.

Viene presentata anche la nuova impostazione della catechesi sacramentale che vuole diventare sempre più un cammino di formazione permanente da affiancare alle realtà già presenti in Parrocchia. La sig.ra Laura Mulas, nuova referente per le Prime Comunioni, ha indicato le novità: dopo la Prima Comunione, è stata ridotta ad un anno la Mistagogia, per iniziare la preparazione a ricevere il sacramento della Cresima già in prima media ed accompagnare i ragazzi fino alle soglie del primo anno della scuola superiore, in modo da inserirli in maniera 'naturale' nei gruppi e nelle esperienze che la Parrocchia offre per gli adolescenti e i giovani.

Massima attenzione anche alla formazione degli operatori con appuntamenti di preghiera e di scambio metodologico e ai rapporti con le famiglie per momenti di incontro atti a sviluppare la collaborazione reciproca nell'interesse dei bambini e dei ragazzi.

Il Convegno parrocchiale è stato anche l'occasione per una maggiore conoscenza del **carisma carmelitano** che ci caratterizza: un pomeriggio è stato dedicato alla conoscenza e alla riflessione sulla *Regola* dell'Ordine Carmelitano, sulla quale si è anche 'giocato', trascorrendo una serata in fraternità.

Altro aspetto sotto la lente del Convegno è stata la situazione della **Carità**. Il punto è stato fatto grazie alla presenza degli operatori del Centro d'Ascolto e della Caritas parrocchiale che hanno invitato la Parrocchia a dotarsi quanto prima di una Commissione per lo studio dei bisogni del territorio e il raccordo dei vari gruppi operanti nell'ambito.

A questo proposito, il Parroco ha presentato in Consiglio la bozza di composizione della Commissione Caritas con i vari referenti, invitando i presenti a farsi promotori nei propri gruppi e/o associazioni della massima collaborazione con questo organismo, "prioritario" nell'azione pastorale della Parrocchia. Al più presto sarà definito l'organigramma e il calendario dei lavori.

In coda alla discussione la sig.ra Angela Cofano ha fatto un appello per trovare al più presto volontari per l'animazione del *Circolo Iavazzo*, realtà che si occupa dei disabili adulti presenti in Parrocchia.

In ultimo il Convegno ha gettato le basi per l'**Agenda parrocchiale**, il calendario degli appuntamenti più importanti della Parrocchia, e con questo si passa alla discussione sul punto quattro dell'o.d.g.

Il sig. Antonio Di Bartolo ha presentato l'Agenda parrocchiale (ne è stata distribuita una copia a tutti i partecipanti e a breve sarà disponibile sul sito web parrocchiale) ricordando i criteri sui quali è stata costruita: trovare dei momenti in cui tutta la Comunità parrocchiale si possa riconoscere unita, al di là delle varie appartenenze. Oltre logicamente agli appuntamenti liturgici prioritari, si sono individuate tre domeniche (25 novembre 2012, 3 marzo 2013, 9 giugno 2013) nelle quali si inviteranno i parrocchiani a vivere momenti comunitari sotto l'aspetto della "festa": liturgia, incontro, convivialità, gioco, cultura...saranno gli elementi che, speriamo, possano arricchire queste giornate.

Al Parroco è stato richiesto di definire quanto prima le modalità di incontri formativi per gli adulti. Si sono invitati tutti i presenti a fornire le date degli incontri dei propri gruppi per inserirle nel calendario parrocchiale.

Tra le *varie ed eventuali* (punto cinque dell'o.d.g.) ci sono state alcune comunicazioni:

- il Parroco ha invitato tutti a farsi promotori della vendita degli oggetti ricordo realizzati per il Giubileo parrocchiale, in quanto i ricavi non hanno ancora coperto le spese sostenute;
- domenica 21 ottobre celebreremo il *Mandato degli operatori pastorali*;
- la sig. ra Caterina Cerbara comunica che è stato lanciato il X Progetto Gemma dei "Centri di aiuto alla vita" ed ha richiesto la consueta collaborazione ai gruppi parrocchiali;
- il sig. Antonio Di Bartolo ha presentato il resoconto avuto, con un gruppo di parrocchiani, con i volontari della Fraternità di Taizé per la preparazione del 35° incontro dei Giovani europei che si terrà a Roma dal 28 dicembre al 2 gennaio prossimi. Si cercano famiglie disposte ad accogliere i giovani (circa 50) che arriveranno (ne sono previsti da 30 a 40 mila) anche nella nostra Parrocchia; nei prossimi giorni ci saranno momenti di informazione e di preghiera che prepareranno l'incontro.

Alle ore 20,15 esauriti gli argomenti di discussione, con un momento di preghiera dedicato all'*Anno della Fede*, si conclude il Consiglio Pastorale.